



PRESENTATA A MILANO L'EDIZIONE 2018. IL SINDACO OLIVARI: «MANIFESTAZIONE E CITTÀ CRESCONO INSIEME»

# Camogli si fa in cento per trasmettere visioni

Il Festival della Comunicazione quest'anno si lega al Boschetto e ai 500 anni dall'Apparizione

## L'EVENTO

ROSSELLA GALEOTTI

**MILANO.** «Camogli, vista dal mare, è una New York ligure. Camogli è già una visione». Intervento appassionato, toccante, quello di Cinzia Leone, autrice di graphic novel, tra gli aficionados del Festival della Comunicazione, che Camogli ospiterà dal 6 al 9 settembre, è stato, ieri, alla presentazione, a Milano, in Rai (main media partner, con Carlo Casoli, responsabile ufficio stampa, a fare gli onori di casa). Leone cita uno scritto di Lucrezio: il racconto di un naufrago che l'ha scampata bella e, toccando la riva, si gira a guardare il mare in tempesta ma pensa al futuro. «Una metafora molto viva, per Camogli – ha detto –, che si riallaccia al tema della quinta edizione, "Visioni". Lo sono anche gli ex voto della galleria del santuario del Boschetto che, pure, è un graphic novel, un racconto a tappe». L'edizione 2018 del Festival della Comunicazione «terrà a battesimo il legame tra la rassegna e il santuario dove si celebrano i 500 anni dell'Apparizione della Vergine e dove è in corso un allestimento "ad hoc" per la valorizzazione degli ex voto

mariani, che il pubblico potrà visitare in una veste totalmente rinnovata – così il sindaco, Francesco Olivari –. Il Festival è cresciuto tantissimo e, insieme, è cresciuta la città. Basti pensare alla riapertura del Teatro Sociale, uno dei luoghi della rassegna che, siamo convinti, anche quest'anno sarà un grande successo». Case "a mucchi", case "delle mogli", la nostalgia di chi andava per mare, l'angoscia di chi restava: ne ha parlato lo scrittore Andrea De Carlo che a Camogli ha messo radici da nove anni e che ha citato Dickens e il libro "Pictures from Italy", "Impressioni italiane". «Camogli è un luogo di storie e di visioni – ha detto De Carlo -. Un gioco di riflessi tra le case e il mare. Per me uno dei posti più belli del mondo». Un Festival passato dalle 20 mila presenze dell'edizione 2014 alle oltre 30 mila del 2017, record difficilmente superabile per ragioni logistiche. «Visione è narrazione, sogno, fantasia, talvolta illusione e inganno – hanno detto Singer e Bonsignorio, vere anime del Festival -. È interpretazione del reale secondo la nostra peculiare sensibilità percettiva, le nostre coordinate storico-culturali e la nostra genialità. È il risultato di uno sguardo particolare e, al contempo, d'insieme che, a partire dal con-

testo attuale, disegna nuovi scenari, apre nuove strade e mette in moto il cambiamento». Più di 100 relatori affronteranno il tema leader dell'edizione 2018, quelle visioni di cui già Renzo Piano, nella sua lectio magistralis, che aprirà la rassegna, consegnerà la chiave di lettura al pubblico, parlando dell'ambiente urbano e delle sue mutate concezioni di tempo e spazio, individuo e socialità. Singer una frase dell'archistar genovese: «L'architetto deve avere visione per dare concretezza alla memoria». Esilarante l'intervento di Gianni Coscia, il re della fisarmonica jazz, compagno di liceo di Eco, che suonerà nella serata inaugurale. E poi Severino Salvemini, altro must della rassegna, che, quest'anno, si è inventato gli aperitivi semialcolici con la musica, basati sulle playlist di 139 italiani raccolte da lui e interpretate da Coscia. E il messaggio del genetista Guido Barbujani, che ha riflettuto brevemente sulla scienza e sulla figura, spesso bistrattata, dello scienziato. Quattro giorni per sentire, dentro, il respiro colto e la visione (meglio, le visioni) di Umberto Eco, il "padrino" del Festival, definizione avallata, con l'innata vis ironica, dal grande semiologo.

rossellagale@libero.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALTRO SERVIZIO &gt;&gt; 37

**4** giorni, da giovedì 6 a domenica 9 settembre, la quinta edizione del Festival della Comunicazione; tema, "Visioni"; direttori, Rosangela Bonsignorio e Danco Singer di "Frame", la società che organizza la rassegna in collaborazione con il Comune

**>100** gli appuntamenti tra incontri, laboratori, spettacoli, mostre (tutti gratuiti e aperti al pubblico fino a esaurimento posti)

**>100** i relatori



Lo storico Alessandro Barbero, Premio Comunicazione 2018. A destra, la presentazione del Festival

**TRA I RELATORI ANCHE MONICA MAGGIONI, MARIO CALABRESI, OSCAR FARINETTI**

## Da Angela a Cottarelli: una raffica di vip

Premio allo storico Barbero. Coinvolti gli studenti di nautico e Da Vigo e dell'università

**CAMOGLI.** Riflettori puntati sui relatori vip, da Alessandro Barbero (Premio Comunicazione 2018) a Piero Angela (Premio Comunicazione 2017), da Monica Maggioni a Mario Calabresi, da Oscar Farinetti a Carlo Cottarelli (che ha confermato la presenza dopo la parentesi al Quirinale), da Roberto Cingolani a Carlo Rognoni, da Paolo Crepet a Mario Tozzi, da Pierluigi Pardo a Salvatore Aranzulla, tanto per citare perché l'elenco supera quota 100, ma quel-

lo del 2018 sarà, anche, il Festival dei giovani. Oltre ai 20 volontari "storici" delle edizioni precedenti, promossi a "staff volontari", ci saranno, infatti, 45 studenti delle terze e delle quarte del nautico Colombo e del liceo Da Vigo di Rapallo grazie all'avvio del progetto di alternanza scuola-lavoro. E poi 12 tirocinanti della Facoltà di Scienza della Comunicazione di Genova, con sede al campus di Savona e una ventina di ragazzi per la Web Radio. Durante gli in-

contri che Rosangela Bonsignorio ha organizzato con gli studenti, inoltre, a grande richiesta delle ragazze, tra gli ospiti del Festival ci sarà anche Alessandro D'Avenia nel racconto teatrale "Ogni storia è una storia d'amore". Tra le novità in programma la rassegna stampa del Festival in diretta, in cui verranno commentata l'attualità. Alla mattina torna la gettonata iniziativa che ha debuttato l'anno scorso "A colazione con l'autore", brioche e cappuccio da-

vanti al mare con gli scrittori. Immane le escursioni nel Parco e nell'Area marina protetta di Portofino, a incontrare i cetacei, e poi i laboratori per bambini che potranno seguire mini-corsi d'immersione, pilotare un robot semi-sommergibile, fare yoga con genitori e nonni, imparare a realizzare un programma tv o un servizio del tg, scoprire come si mimetizzano gli animali e conoscere il mondo marino e i suoi abitanti.

**R. GAL.**